Il detenuto suicida a Cavadonna “doveva essere trasferito in comunità dal 2023”

Il detenuto che si è ucciso in cella ad inizio maggio, a Cavadonna, doveva essere trasferito in una comunità di recupero. La richiesta era stata presentata già a giugno 2023. E’ quanto emerso durante il sopralluogo del garante dei diritti dei detenuti del Comune di Siracusa, Giovanni Villari, all’interno della casa circondariale. L’uomo, in terapia psichiatrica, si è impiccato utilizzando le lenzuola. Disperativi i tentativi di rianimazione che hanno riattivato soltanto un flebile battito cardiaco. Trasferito in rianimazione all’Umberto I senza mai riprendere conoscenza, è stato dichiarato morto due giorni dopo.
Quello stesso pomeriggio, un secondo detenuto aveva tentato di togliersi la vita, quasi un’ora prima e sempre nella stessa sezione: blocco 10. Non è riuscito nel suo intento e – attraverso colloqui con i medici della struttura – il garante ha appreso che era in sciopero della fame per protesta . Anche in questo caso, si tratta di uomo in terapia psichiatrica. Ma quanti sono i carcerati che richiedono questo tipo di assistenza a Cavadonna? “Non è stato possibile reperire il registro visite psichiatriche, dal quale si sarebbe potuto evincere il numero dei casi in cura in questo ultimo periodo. È purtroppo molto evidente una grave carenza di personale sanitario: dal programma di turno di maggio risultano 29 turni scoperti (di cui 12 notturni), per un totale di 180 ore non coperte. È imprescindibile un intervento immediato per potenziare il personale sanitario”. Al momento sono almeno 12 i casi psichiatrici di gravità “significativa” ma circa il 30/40% dei detenuti presenti a Cavadonna – secondo il dato

fornito da fonti mediche al garante Villari – “richiede cure e terapie psichiatriche”.
Nell’ala in cui era ristretto il detenuto che si è tolto la vita, sono in corso lavori di ristrutturazione. “Attualmente, purtroppo, la sezione è affetta da casi di scabbia dovuti all’infestazione di parassiti, un problema persistente nonostante gli interventi mirati e sanificanti attuati dalla direzione già in passato”, annota il garante che ha suggerito alcuni interventi per ridurre le possibilità di proliferazione e diffusione di parassiti. Noti poi i problemi relativi alla carenza di personale e sovraffollamento della popolazione carceraria.
Il Garante ha anche sottolineato nella sua relazione come, nonostante siano passate molte settimane dall’installazione del distributore gratuito di acqua potabile sanificata e dalla fornitura dei dispenser per tutte le sezioni dell’Istituto, questi ultimi non sono ancora stati attivati e resi disponibili alla fruizione. “Si sono accumulati notevoli ritardi a causa della protratta consegna di alcune attrezzature. La direzione assicura che l’attivazione avverrà entro una settimana. Sarà necessario trovare una soluzione adeguata per posizionare i dispenser nelle varie aree di utilizzo, preferibilmente vicino all’ingresso delle sezioni, per consentire un accesso libero e continuo, ma sotto la supervisione costante del personale della polizia”.

Incidente mortale in provincia di Caltanissetta,

perde la vita 55enne originario di Siracusa

E’ di un morto ed un ferito il bilancio di un tragico incidente stradale avvenuto lungo la strada statale 190 Riesi-Sommatino, in provincia di Caltanissetta. La vittima è il commerciante 55enne Placido Gliozzo, originario di Siracusa, ma trapiantato da anni a Riesi.
Secondo una prima ricostruzione, era alla guida di una Fiat Panda quando – per cause al vaglio degli investigatori – è avvenuto il violento scontro con un tir. Il ferito è un 64enne, trasferito in elisoccorso all’ospedale di Caltanissetta. Non sarebbe in pericolo di vita.

Ubriaco alla guida causa un incidente stradale, denunciato dalla Stradale un 56enne

Nella tarda serata di ieri, poco prima delle 22.00, incidente all’altezza dello svincolo di Priolo Gargallo. Tre i veicoli coinvolti, con due persone rimaste ferite. Sul sono intervenuti agenti della Polizia Stradale del distaccamento di Noto che hanno denunciato un uomo di 56 anni perchè risultato positivo all’alcol test. Secondo quanto ricostruito dagli agenti, con la sua auto avrebbe causato il sinistro stradale.

Controlli sull’indifferenziata a Floridia. Carianni “Sanzioni nei confronti di chi non rispetta le regole”

“Da stamattina, insieme con il personale della Polizia Municipale, l’Ass. Sgroi e Igm, stiamo controllando ogni sacco di rifiuti non conforme, irrogando delle sanzioni nei confronti di chi non voglia conferire l’indifferenziata correttamente. Abbiamo riscontrato, nella stragrande maggioranza dei casi, che i sacchi contengono materiale che può essere tranquillamente differenziato ed esposto nelle corrette giornate di conferimento”. È quanto scrive il sindaco di Floridia, Marco Carianni, che invita i cittadini a un corretto conferimento della raccolta indifferenziata.

“L’occasione di stamattina è stata propiziata anche da un confronto avuto con i tanti cittadini che avevano dubbi circa le corrette modalità di conferimento dell’indifferenziata. Abbiamo inoltre compilato un elenco, che aggiorneremo settimanalmente, dove trascriveremo tutte le anomalie per singola utenza, al fine di scongiurare anche eventuali abbandoni”, sottolinea Carianni.

“Questa attività di ottimizzazione di raccolta della frazione indifferenziata potrà farci ridurre i costi in discarica e, di conseguenza, la Tari. Vi invito tutti, quindi, a rispettare le regole”, conclude il primo cittadino di Floridia.

“Uno, Nessuno, 100 giga”, l’iniziativa anti-bullismo al Teatro Greco. L’assessore Turano: “Emozionante”

Emozioni al Teatro Greco per “Uno, Nessuno, 100 giga”. Un progetto nato dalla collaborazione tra Regione, per il tramite dell’assessorato dell’Istruzione e della formazione professionale che lo ha promosso con oltre 2,3 milioni di euro, l’Ufficio scolastico regionale per la Sicilia, Telefono Azzurro e 802 istituti scolastici dell’intera Isola, con l’attività sul campo di Fondazione Carolina e Mabasta, per un’attività di formazione rivolta a quasi 3.600 studenti, mentre i genitori che hanno aderito alle iniziative formative sono stati circa 800.

A Siracusa, nel cuore del Parco archeologico della Neapolis, in più di tremila tra studenti e docenti, hanno partecipato alla grande festa, cui ha presenziato anche l’assessore regionale dell’Istruzione e della Formazione, Mimmo Turano. In cartellone la performance teatrale dal titolo “Le favole dei bulli cambiati (da Esopo a Whatsapp)” a cura di Accademia Inda, con la regia di Michele Dell’Utri. Quindi l’incontro con i grandi sportivi siracusani: Giuseppe Gibilisco, già campione mondiale di salto con l’asta, assessore allo Sport del Comune di Siracusa, Matteo Melluzzo, medaglia di bronzo nei 100 metri piani agli Europei, Vincenzo Maiorca, campione mondiale di rotellismo, Irene Burgo, campionessa italiana e medaglia d’argento agli Europei di canoa, Pierpaolo Arganese, campione italiano di canoa polo. Conduttore, il giornalista Gianni Catania.

“Un percorso di rara e inaspettata emozione per me – ha detto

Turano – che personalmente ho iniziato facendo un primo passo che mi ha dato ‘carburante’ emotivo per tutto il tragitto: ho visitato la scuola elementare della mia infanzia. Lì, nel turbine dei ricordi, ho capito che su un tema come il bullismo non potevamo arrivare ai giovani se non toccando le corde del cuore, dando e ricevendo emozione”.
Intanto, si sono svolte le manifestazioni finali della kermesse anche in provincia di Enna, Caltanissetta e Agrigento. L’incontro “Il bullismo non insegna”, ha aperto la giornata a Piazza Armerina in provincia di Enna, con gli interventi di esperti come il criminologo Luigi Malizia e rappresentanti della Polizia Postale, moderati da Salvo La Rosa. “Sbulloniamoci. Ricostituiamoci per restare umani” è l’incontro svoltosi nella scuola Roncalli con laboratori creativi di arte, teatro, musica, yoga e mindfulness dedicati ai 240 fra studenti, docenti e genitori presenti in rappresentanza delle 21 scuole della provincia. Alle 20, concerto in piazza Duomo con l’esibizione di Aston, Aaron e Big Boy, al secolo Sergio Silvestri.
A Caltanissetta, la scuola Lombardo Radice ha aperto l’evento con “Un fischio al bullismo”: attività musicali, coreutiche e sportive (tornei di calcio, pallavolo e basket). “Dal bullismo al bellismo” nel pomeriggio: attività musicali e dibattiti con gli studenti della consulta provinciale. Evento culminante della serata, il concerto live di BigMama.
A Favara, nell’Agrigentino, l’istituto comprensivo Gaetano Guarino ha ospitato un campus con 250 studenti. Tra gli ospiti, la scrittrice Simonetta Agnello Hornby. Ancora, la campionessa di lancio del giavellotto Giusi Parolino, il giornalista Francesco Pira, compositore e regista teatrale Marco Savatteri, l’influencer Nadia Lauricella, la pittrice Amelia Russello, l’ex calciatore del Palermo e di diverse squadre di serie A Salvatore Vullo, i Tinturia. In piazza Cavour le esibizioni del cantautore e attore Leo Gassmann e del rapper Shade.

Collegamento via mare Ortigia-Plemmirio: tutto rinviato almeno di un anno

Un’altra estate senza il collegamento via mare Ortigia-Plemmirio. Il Comune di Siracusa dispone da tempo di un progetto, esecutivo, che prevede un servizio di trasporto intermodale bus-vaporetto, con cinque punti di sosta, con relative aree parcheggio. Dalla carta al cantiere, tuttavia, il passo non è affatto breve, per una serie di aspetti, tecnici e finanziari. L’amministrazione comunale, infatti, ha ipotizzato l’affidamento di questo servizio a privati che, a loro spese, dovrebbero occuparsi della realizzazione delle infrastrutture necessarie. Molto difficile, secondo quanto trapela dagli uffici di Mobilità e Trasporti, individuare imprenditori che abbiano anche la capacità economica di sostenere attività di questo tipo. Ma ancor prima, occorrerebbe definire gli attracchi e svolgere gli altri adempimenti burocratici. Inverosimile immaginare che tutto questo possa essere svolto in un breve lasso di tempo. La previsione più ottimistica parla di un rinvio al prossimo anno. Il progetto sembrava in via di realizzazione nel 2020, quando l’allora Commissario approvò un emendamento per la realizzazione di un collegamento barca/bus da Ortigia al Plemmirio, per circa 100 mila euro. Non se ne fece nulla. Un ulteriore tentativo sembrava essere in atto due anni dopo. Nell’atto di indirizzo approvato si parlava di “forme di collaborazione tra pubblico e privato nel reperimento di risorse economiche anche attraverso sponsorizzazione”. Nemmeno in questo caso il progetto- è il caso di dire- è andato in porto. Un servizio di trasporto di questo genere fu

sperimentato, invece, nei primi anni 2000, per alcune estati, con via a metà giugno. L’imbarcazione partiva dalla banchina della Marina e approdava a Punta del Pero. Il servizio registrava circa 40 mila passeggeri l’anno. Successivamente il servizio non è più stato riproposto, nonostante svariate ipotesi avanzate e intenzioni espresse. Potrebbe, invece, essere finanziato con le prossime variazioni di Bilancio, il servizio di trasporto via mare dal Porto Piccolo a Ortigia via barca. Il progetto è stato inserito nell’ultimo Piano Triennale delle Opere Pubbliche, attraverso un emendamento del consigliere Luigi Cavarra.

Porto ingiustificato di oggetti atti ad offendere, denunciato

Un uomo di 53 anni è stato denunciato dagli agenti della Polizia di Stato per porto ingiustificato di oggetti atti ad offendere.
Nello specifico, gli agenti, in servizio di controllo del territorio, in via Santi Amato, hanno sottoposto a perquisizione l’uomo che viaggiava a bordo di uno scooter.
Il 53enne, già conosciuto alle forze di polizia, veniva trovato in possesso di un taglierino e denunciato per porto ingiustificato di oggetti atti ad offendere.
Inoltre, lo stesso, sprovvisto di documenti, veniva sanzionato poiché privo di assicurazione e di revisione del veicolo sul quale viaggiava.

Furto, 45enne condannato a 2 anni di reclusione

Due anni e un mese di reclusione. Dovrà scontarli un rumeno di 45 anni per essere stato riconosciuto colpevole di furto in abitazione commesso nel 2011 a Siracusa. L'uomo è stato arrestato dai Carabinieri di Noto in esecuzione di un provvedimento emsso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Siracusa.
L'arrestato, dopo le formalità di rito, è stato associato alla Casa Circondariale "Cavadonna" di Siracusa, come disposto dall'Autorità giudiziaria.

Nasce ad Avola piazza Giuseppe Di Matteo, vittima innocente di mafia

Questa mattina ad Avola è stata svelata la targa di intitolazione a Giuseppe Di Matteo della nuova piazza di contrada Piano del Bosco. Vittima innocente di mafia, venne ucciso 15enne e il suo corpo fu sciolto nell'acido.
Alla cerimonia hanno partecipato autorità civili, militari e religiose. Presente anche Chiara Colosimo, presidente della commissione parlamentare d'inchiesta sul fenomeno delle mafie e sulle altre associazioni criminali.
Il sindaco di Avola, Rossana Cannata, con accanto il fratello parlamentare Luca ha svelato la targa, coperta da un drappo

blu.

Il messaggio dell’arcivescovo Lomanto dopo la “Visita ad Limina Apostolorum” a Roma

(cs) Divenire una Chiesa della vicinanza e della prossimità; prestare attenzione ai migranti; promuovere la cultura della vita di fronte allo spopolamento dovuto al fenomeno della denatalità e delle emigrazioni connesse all’incertezza occupazionale; educare alla fede come sostegno alla legalità e come antidoto alle scelte di vita che inducono al crimine. Sono alcune delle indicazioni che Papa Francesco ha dato ai vescovi di Sicilia nel corso della Visita ad Limina Apostolorum a Roma. I vescovi hanno incontrato il Santo Padre, ed i Dicasteri della curia romana, ed hanno presentato il cammino ecclesiale delle Chiese di Sicilia.
L’arcivescovo di Siracusa, mons. Francesco Lomanto, dopo aver vissuto un incontro così intenso, ha deciso di inviare un messaggio ai fedeli della Chiesa di Siracusa per condividere gli orientamenti scaturiti dall’incontro col Santo Padre, con i Prefetti e con gli Officiali dei Dicasteri vaticani.
“Creare reti e tessere legami per costruire la prossimità con l’altro, con ogni altro, per completare la propria dignità umana”; trasmettere la fede “per comunicare il Vangelo in un mondo che cambia, rendendo vivo il messaggio di salvezza con la testimonianza personale del credente”. Ed ancora “intensificare l’opera di annuncio del Vangelo in tutti gli strati dell’umanità e trasformarla dal di dentro, partendo dalla persona e tornando sempre ai rapporti delle persone tra loro e con Dio”. Ed infine “coltivare l’intimità della

preghiera, della vita spirituale, della vicinanza concreta a Dio attraverso l'ascolto della Parola, la Celebrazione Eucaristica, il silenzio orante dell'adorazione, l'affidamento a Maria" ha scritto mons. Lomanto nel suo lungo messaggio. "Sono alcune indicazioni che Papa Francesco ha messo in rilievo offrendoci suggerimenti vari".
Riguardo alle difficoltà di "trasmissione della fede" il Santo Padre ha raccomandato di riprendere l'esortazione apostolica di San Paolo VI Evangelii nuntiandi, per "evangelizzare la cultura e le culture dell'uomo in modo vitale, in profondità, con la testimonianza di vita – scrive ancora Lomanto -; per cogliere i valori innegabili della religiosità popolare – che, come attesta la stessa esortazione apostolica, è meglio chiamare pietà popolare, cioè del popolo di Dio – che può costituire un vero incontro con Dio in Gesù Cristo. Per questo ha sottolineato fortemente che «senza la devozione alla Madonna non si può compiere una vera evangelizzazione, perché Maria è la Madre di Gesù». Il Papa ha esortato a coltivare la pietà popolare".
Papa Francesco ha ribadito l'importanza di «fare misericordia» "con i penitenti, evidenziando l'aspetto della misericordia che non ha confini; di accogliere e preparare – scrive l'arcivescovo – i padrini e le madrine che si impegnano ad accompagnare i battezzandi o i cresimandi; di indirizzare il ministero del diaconato permanente alla carità fraterna e sociale; di prestare attenzione ai migranti «che – come ha espressamente detto – vanno accolti, accompagnati, promossi e integrati»; di sostenere le Chiese di Sicilia nell'educazione alla fede e nella proposta della vocazione alla santità come elemento costitutivo della vita della Chiesa e della missione pastorale, ma anche come sostegno alla legalità e come antidoto alle scelte di vita che inducono al crimine".
Gli incontri con i vari Dicasteri hanno consentito di approfondire alcune tematiche e di ottenere orientamenti pastorali: "La fede cristiana vive non solo nell'atto del trasmettersi ma anche nell'originalità e nella specificità dell'adesione alla fede. C'è una sorta di «reinventarsi» del

cristianesimo ad ogni generazione. Si pone sempre l’urgenza di pensare in modo nuovo l’esercizio del compito ecclesiale della trasmissione della fede, che oggi comporta certamente un linguaggio nuovo e adatto alle nuove generazioni”.
Mons. Francesco Lomanto ha richiamato all’azione dei laici per “elaborare linee comuni di testimonianza cristiana della Chiesa nel mondo. Occorre partire dall’educazione al rispetto reciproco, ai valori della cultura e della convivenza civile, a riscoprire la pietà popolare come riserva di valori per un nuovo umanesimo, a valorizzare la storia di santità “sociale”. La Vergine Santa, che veneriamo sotto il titolo di Madonna delle Lacrime, e Santa Lucia, nostra patrona, associate dal segno degli occhi, ci donino di guardare con fede la nostra storia per aprire orizzonti di speranza per il compimento della missione evangelizzatrice della Chiesa”.